

Cosa sappiamo della società segreta “Dialog” del miliardario Peter Thiel, compresi i suoi membri

2026-06-22 07:00:51 di Mary Whitfill Roeloffs

URL:<https://forbes.it/2026/06/22/cosa-sappiamo-della-societa-segreta-dialog-del-miliardario-peter-thiel-compresi-i-suoi-membri/>

Una fuga di informazioni private presumibilmente legate a una società ultra-riservata chiamata “**Dialog**”, fondata dal miliardario di **PayPal Peter Thiel**, ha rivelato il funzionamento interno di un gruppo esclusivo di cui fanno parte centinaia di leader globali, dirigenti d’azienda e miliardari.

Fatti principali

- I documenti, esaminati e pubblicati questa settimana da [Wired](#), mostrano che **Thiel** e l’investitore **Auren Hoffman** hanno co-fondato Dialog nel 2006 come una rete privata, accessibile solo su invito e dichiaratamente “bipartisan”, composta da persone influenti nei settori della tecnologia, della politica, dell’accademia, della finanza, delle istituzioni pubbliche e non solo.
- Dialog si descrive come uno spazio dedicato a relazioni riservate e informali tra leader provenienti da ambiti e orientamenti ideologici differenti. Il gruppo organizza almeno un ritiro annuale in presenza in [località di lusso](#) come il **Ritz-Carlton Dove Mountain**, il **The Ritz-Carlton, Santa Barbara** e il **San Clemente Palace Kempinski Venice**.
- I ritiri comprendono sessioni moderate per i partecipanti, ai quali viene garantito che nulla di quanto detto uscirà dalla stanza. Tra i titoli degli incontri figurano temi come “I soldi comprano (davvero) la felicità?”, “Riportiamo in auge il nucleare”, “Come affrontare la Terza Guerra Mondiale” e “Com’è la tua vita sessuale?”.
- La fuga di dati, resa pubblica per la prima volta dall’hacktivista svizzera [maia arson crimew](#), ha rivelato che i registri di iscrizione erano nascosti all’interno del codice pubblicamente accessibile del sito poco protetto del gruppo, [dialog.org](#). Per ogni persona, Dialog conserva informazioni come lo status di membro, i ritiri a cui ha partecipato, una biografia, l’affiliazione politica, la città di residenza e un token di accesso privato utilizzato come credenziale di login.
- Dialog è stato descritto come un incrocio tra il [Gruppo Bilderberg](#) e un salotto della Silicon Valley.

Chi sono i membri della società segreta di Peter Thiel?

I registri sembrano includere sia membri attivi di Dialog sia persone che hanno partecipato ai ritiri, tenuto sessioni o programmato la loro prima partecipazione quest’anno. Secondo [Wired](#), l’edizione 2026 dovrebbe svolgersi in Irlanda. Tra i nomi emersi figurano funzionari dell’amministrazione Trump, due senatori statunitensi, sei membri della cosiddetta “PayPal Mafia” (fondatori ed ex dipendenti di PayPal tra la fine degli anni Novanta e l’inizio dei Duemila), ex responsabili dell’intelligence mediorientale, ambasciatori, miliardari del private equity, attori televisivi e autori bestseller. Tra le persone citate:

- Alexis Grynkewich, comandante supremo alleato della [Nato](#) in Europa;
- Scott Bessent, segretario al Tesoro degli Stati Uniti;
- Dan Driscoll, segretario dell’Esercito;
- Hallie Hoffman, capo di gabinetto ad interim della Drug Enforcement Administration;
- Ted Cruz, senatore repubblicano del Texas;
- Cory Booker, senatore democratico del New Jersey;

- Jim Himes, deputato democratico del Connecticut;
- Wes Moore, governatore del Maryland;
- Jared Polis, governatore del Colorado;
- Tom Lue, general counsel e head of governance di Google DeepMind;
- Randy Kroszner, ex governatore della Federal Reserve;
- Jonathan Greenblatt, amministratore delegato dell'Anti-Defamation League;
- Peter Goettler, presidente del Cato Institute;
- Ryan Stowers, direttore esecutivo della Charles Koch Foundation;
- Roger Myerson, economista premio Nobel;
- Jared Kushner, genero del presidente Donald Trump;
- Neal Mohan, amministratore delegato di YouTube;
- Scooter Braun, manager musicale;
- Ezra Klein, commentatore politico;
- Souad Mekhennet, giornalista del Washington Post;
- Joseph Gordon-Levitt, attore;
- Sophia Bush, attrice;
- Rick Warren, pastore evangelico.

Quali miliardari compaiono nella fuga di dati?

Secondo i documenti trapelati, tra i miliardari associati a Dialog figurano:

- Elon Musk (1.300 miliardi di dollari)
- Eric Schmidt (40,1 miliardi)
- Peter Thiel (27,8 miliardi)
- Henry Kravis (12,2 miliardi)
- Marcos Galperin (6,8 miliardi)
- Mike Cannon-Brookes (7,7 miliardi)
- Scott Cook (4,4 miliardi)
- Barry Sternlicht (3,1 miliardi)
- Nicolas Berggruen (2,9 miliardi)
- John Arnold (2,8 miliardi)
- Joe Lonsdale (2,8 miliardi)
- Reid Hoffman (2,7 miliardi)

Dettaglio sorprendente

Un sito separato, **dating.dialog.org**, sembra essere stato creato per favorire incontri sentimentali tra i membri del gruppo. Il modulo di partecipazione chiede infatti agli iscritti se siano “alla ricerca dell’amore” e promette di creare “connessioni significative per persone eccezionali”.

Approfondimento

Dialog mantiene una presenza digitale quasi inesistente e i suoi membri ne parlano raramente in pubblico. Tuttavia, negli anni sono emersi alcuni dettagli. Nel 2025 [Axios ha riferito](#) che i dirigenti del gruppo stavano valutando l’acquisto di un campus nei sobborghi di Washington D.C. Nel 2022 lo statistico **Andrew Gelman** pubblicò [sul proprio blog](#) un invito ricevuto da Dialog, accompagnandolo con commenti piuttosto ironici. Dagli screenshot emergeva una quota di partecipazione di 16.846 dollari per l’evento in California, ridotta del 70% grazie a un codice sconto incluso nell’invito. Un invito al ritiro Dialog del 2014 presso il **Sundance Mountain Resort** nello Utah [emerse successivamente](#) nei cosiddetti **file Epstein**, dopo che la fisica di Harvard **Lisa Randall** lo aveva inoltrato a Jeffrey Epstein chiedendogli: "Vale la pena partecipare?". [Epstein rispose](#): "Sundance è bello. Vai". Anche il finanziere britannico **Ian Osborne** inoltrò a Epstein il proprio invito per [l’edizione del 2014](#), accompagnandolo con una nota piuttosto sprezzante: "La solita storia. Peter non partecipa nemmeno. Gli dirò che dovrebbero smettere di usare il suo nome".